

LA FRULLONEIDE

follie da palcoscenico

Notte

La macchina per scrivere.

E dietro il fumo della sigaretta il foglio bianco è lì, a proporti l'eterna sfida: cosa scrivere? O meglio: come scriverlo?

Il consueto dilemma che ogni autore (grande o piccolo che sia) incontra ogni volta sulla propria strada...

Scrivere ciò che senti in quel momento o ciò che pensi possa piacere al pubblico? Perché non sempre le due cose possono coincidere...

Lasciare i tuoi problemi fuori la porta o trasferirli sul copione? Offrire al pubblico un prodotto inventato o parlargli di te, di come sei? E' giusto estraniarti dagli episodi quotidiani e scrivere come se in quel momento fossi lucido, al di sopra delle situazioni ed in grado di scrivere qualcosa che sicuramente piacerà? O è forse più giusto trasferire nel copione i tuoi dubbi, le tue indecisioni, i tuoi disordini mentali che caratterizzano il periodo nel quale scrivi? E' tuo dovere creare un lavoro lucido, ordinato, logico, come farebbe una persona che si trova a scrivere in un periodo "tranquillo" della sua vita? O forse è tuo dovere verso il pubblico buttare giù un lavoro che rispecchi disordine, inquietudine, incoerenza, ma che dia l'esatta dimensione del periodo che attraversi? E' meglio "andare sul tranquillo" con un lavoro ordinato, ma falso, o è meglio rischiare con un lavoro fedele, ma incasinato come incasinati sono questi giorni? Ho scelto la seconda soluzione.

Perché?

Perché l'uomo è a mio parere un magnifico animale, strano e complicato

Non essendo d'accordo con la ottocentesca definizione enciclopedica Inglese: UOMO :servomotore di peso non eccessivo dotato di grande adattabilità che può essere prodotto a buon mercato da manodopera provvista di ogni specializzazione".

Altre volte ho detto delle cose che pensavo nel momento in cui scrivevo

Ed ho rischiato le antipatie di chi non la pensa come me.

Rischierò anche questa volta...

E come specchio di un periodo particolare della mia vita non poteva che

Uscire un lavoro di questo tipo. E siamo venuti a rappresentarlo davanti

Al nostro pubblico, in questo teatro, contando di uscirne, ancora una volta

Illesi.

Franco Pennasilico

PERSONAGGI

Regista

Comico

Diva (prima attrice)

Scenografo

Gino

Cesarina

Carmela

Attrice giovane

Sarta

Ragazzo del bar

LA FRULLONEIDE

--- -----

Lo spettacolo è impostato sul filo conduttore rappresentato dalle sedute
Delle prove di preparazione di uno spettacolo vero e proprio.
Il pubblico in sala non sarà quindi il pubblico di uno spettacolo,
assiste alle prove della compagnia.tutto lo spettacolo sarà
quindi costellato di errori,litigi, diverbi e retroscena tipici e
normali durante le prove di una compagnia.
Regna la indisciplina più assoluta e la scarsissima puntualità.
I personaggi sono illustrati nelle loro caratteristiche nel prospetto
Allegato al copione,così come la scenografia, il trucco , i costumi.

PROLOGO

Già un po' prima che inizi lo spettacolo lo scenografo si sarà aggirato
Fra gli spettatori chiedendo di non fare casino e di parlare un po' più
A bassa voce , avvicinandosi prima ad un gruppo poi ad un altro,
lasciandosi insomma notare . Quando sarà il momento dal corridoio centrale
quasi sotto il palco, comincerà a gridare ed ad arrabbiarsi con il pubblico ,che
nella visione teatrale sarà considerato un gruppo di amici cui è stato concesso
di assistere alle prove e che invece si comporta come un pubblico "normale".

Scenografo _Uè!! (gridando) Uè!! A vulimme ferni è fa stu bburdello?
Ma inzomma ;Vv'aggià cercà pe'ppiacere e' ve sta zitte, è nun alluccà?
A' fforza me vulite fa passà nu uajo cu chilo scassambrello d'o' regista
Jammo ,basta,nu poco 'e calmezza! (al macchinista in quinta)
Uè! Jammo! Stuta sti lluce in sala ,jà! Arape stu sipario,ca chilo mò vene e vò
Truvà tutto pronto!Jammo a ce muovere, jà!

(SI spengono le luci in sala si apre il sipario;una sola lampadina che illumina
una sedia quasi a centro scena. A terra ,accanto alla sedia una pallina.)
(Arriva dalla porta di ingresso del teatro il regista,trafelato e nervosissimo ,con dei

copioni in mano,maniche di camicia e cravatta allargata al collo,la giacca sul braccio, salutando distrattamente qualche spettatore a destra e sinistra .Sale sul palco , siede alla sedia poggiando i gomiti sulle ginocchia ,chino,un po' preoccupato. Vede la pallina, si china e la raccoglie, ci gioca un po' facendola volteggiare due o tre Volte in aria e riprendendola nella mano, poi la mette in tasca e si alza andando al quadro Luci e dando luce al palcoscenico.)

Scena I°

Regista _ (Nervoso) Io non resisterò a lungo in questa schifezza di campagna! Ma come , io che sono stato regista nelle migliori compagnie di giro italiane ,mi sono ridotto a prendere la regia, la direzione, l'amministrazione di questa compagnia di quattro soldi! Indisciplinati negati,presuntuosi ed incredibilmente in ritardo! Guarda qui.... Le sette!! Anche sull'ordine del giorno , l'ho scritto a lettere cubitali : DOMANI PROVE ALLE 17,30"! E sono le sette ed ancora nessuno!

Gi no _ (Entra la coppia di fidanzatini facente parte la compagnia in tenero atteggiamento. Si fermano un attimo.)
Cesarina Scusi sa l'ora?

Regista _ Oh,state tranquilli,sono appena le cinque..
(Ironico)

Coppia _ Oh , bene siamo in anticipo.....

Regista _ (Irato) Dentro, A PREPARARVI! Immediatamente ! Hanno pure il coraggio di chiedere l'ora ! (I due fuggono Nei camerini) Cose dell' altro mondo! Io impazzisco....

Scena II

(Entra una giovane attrice in cerca di lavoro. Timida e riservata si avvicina al regista.)

Attrice : _Buongiorno...

Regista: - Buongiorno! Lei chi è?

Attrice : -Io sarei in cerca del signor regista.....

Regista. -Sono io!

Attrice : -Lei? Oh,scusi...Sa, l'avevo vista così trasandato....

Regista -Io?Ma come si permette?

Attrice -Mi scusi...non intendevo...non mi sarei mai permessa...
Non avrei osato...

Regista -Va bé , va bé..... mi dica cosa vuole..

Attrice -Ecco,io sarei mandata dall'onorevole suo
Amico che si interessa dei finanziamenti
Compagnie...

Regista -Ah,cara signorina,mi dica ,mi dica pure...
Venga, s'accomodi...(La fa sedere)

Attrice - Grazie....

Regista -Gradisce qualcosa?

Attrice -Oh, no,grazie...

Regista -Allora,mi dica,che problema c'è?

Attrice -Ecco, io sono una persona molto vicina all'onorevole
Sono una giovane attrice ed amo il teatro come nessun
Altro...Ma mi rendo conto che pur avendo molte qualità
Artistiche,sono ancora giovane ed ho molto da imparare...
Sarebbe mio desiderio rimanere al suo fianco durante le prove
Della sua compagnia per la presentazione di questo lavoro
Magari aiutandola in qualche mansione particolare sperando
Che forse nel suo prossimo lavoro possa trovare una porticina
Per me...

Regista -Ah, ho capito...Ecco , veda... io ho già degli altri attori
Che...

Attrice - Oh, la prego...

Regista -Ma non so...

Attrice -Farei qualunque cosa...

Regista -Ma proprio qualsiasi cosa?

Attrice - Certo (sensuale)

Regista -Ecco... sa come funzionano queste cose...
Io forse potrei trovarle qualcosa..
Va bene, mi ha convinto! Rimarrà qui, accanto a me
E mi darà una mano e così potrà assistere alle prove
Ed imparare qualcosa..

Attrice -Oh, grazie, grazie mille! (felice)

Scena III

Comico -(entrando e spingendo un baule) Buongiorno!

Regista -(sdolcinato ed ironico)Buongiorno...

Attrice -Buongiorno! (Al regista sotto voce) Chi è?

Regista -E' il primo attore. Sii gentile con lui e non
Contraddirlo mai perché è il più presuntuoso e permaloso
Attore che io conosca...

Comico -Il resto della compagnia è già arrivato?
No perché , essendo il primo attore voi capirete che devo essere l'ultimo
Ad entrare nei camerini, o ne va della mia professionalità!

Regista -(Ironico) Oh; mi dispiace, ma non sono ancora arrivati tutti.....
Penso che dovremmo aspettare ancora un po'...

Comico -Ma come sono le otto....

Regista -(Ironico) No, no, sono solo le sette...

Comico -Le sette? Oh, ma allora sono in anticipo...
(Il regista fa per strapparsi i capelli)
Va be', vuol dire che aspetterò un po' di qua...

Regista -(Andando via lentamente) Non li sopporto,
non li sopporto...

(L'attrice lo segue.)

Comico -Io certe volte non lo capisco ..Una gran brava persona, professionalmente Ineccepibile,ma a volte non lo capisco...(Si accorge degli amici in sala)
Oh,ma c'è gente in sala....Siete venuti ad assistere alle prove?
(accusativo) Imbecilli!! Ma non avete niente da fare ? Che fate qua?
Non mi dite che vi piace questo genere di teatro? Imbecilli!Magari sareste Disposti a spendere dei soldi per assistere ad uno spettacolo del genere!
Dice : ma tu perché lo fai? Per bisogno,miei cari, per necessità....
Io sono un grande attore ,ho una grande passato,dei trascorsi illustri di Teatro classico e di teatro d'avanguardia, e se mi sono ridotto ad accettare Questa scrittura è solo per il momento un po' nero che attraversa il teatro Italiano nella sua complessità...ma nel mio sangue non ci sono i globuli ,non ci sono Gli anticorpi, non c'è plasma...Nel mio sangue c'è Ibsen ,c'è Lorca,c'è Brecht... Nel periodo in cui ebbe l'epatite virale ci trovarono anche un po' di Leopardi., Ah,voi ridete?Non credete di avere d'avanti a voi un grande attore impegnato? E io ve lo dimostrerò!Ora vi reciterò un brano di altissima levatura teatrale... Vi reciterò il brano d'apertura di un lavoro di Federico Garcia Lorca, dalla Commedia "Yerma"... Dunque ...Ho bisogno della collaborazione di un amico del Pubblico,perché io interpreterò Yerma che saluta il suo amico che va al lavoro... E mi serve appunto un amico che si presti gentilmente...
(Scende tra il pubblico e sceglie un personaggio possibilmente in carne e dal viso pacioccone. Lo porta con se sul palcoscenico e gli dà il copione con la parte di Giovanni .Traviserà poi sommariamente lo spettatore e se stesso da Yerma e da Giovanni,con costumi da contadinotti.)
Dunque ,incominciamo...

Yerma - Giovanni, mi senti? Giovanni!

Giovanni -Vado.

Yerma -E' l'ora.

Giovanni -Sono passati i buoi?

Yerma -Sì, sono passati.

Giovanni -Arrivederci.(Fa per uscire)

Yerma -Non prendi una tazza di latte?

Giovanni - E, perché?

Yerma -Lavori molto e non sei abbastanza in carne per resistere alla fatica.

Giovanni - A restar magri, si diventa forti come l'acciaio.

Yerma -Ma tu no. Quando ci siamo sposati eri un altro. Adesso hai il viso pallido come se Il sole non ci battesse mai. A me piacerebbe che tu andassi al fiume a nuotare, e Che tornassi a casa quando la pioggia batte sul tetto. Siamo sposati da due anni e Tu sei sempre più triste ,sempre più magro ,come se crescessi a rovescio.

Giovanni -Hai finito?

Yerma -Non te la prendere a male.se io fossi malata,mi piacerebbe che tu mi curassi.
“Mia moglie è malata;vado a scannare quest’agnello per farle un buon piatto di carne.
Mia moglie è malata,vado a prepararle un unguento di grasso di gallina per calmare il
Dolore del suo petto; vado a portarle di pecora per difendere i suoi piedi dal gelo”.
Io sono così; e per questo ho cura di te.

Giovanni -E io e te ne sono grato, Yerma.

Yerma -già ma non ti lasci curare.

Giovanni -Ma io non ho niente! Tutte queste sono fantasie tue .lavoro molto;diventerò ogni
Più vecchio.Ecco tutto.

Yerma -Ogni anno...tu ed io,continueremo così,cui,ogni anno ...

Giovanni -Naturalmente,E sempre così tranquilli !il lavoro va bene;non abbiamo figli, che
costano.

Yerma -Non abbiamo figli...(Pausa) Giovanni!

Giovanni -Dimmi.

Yerma -Io ti voglio bene vero?

Giovanni -Certo che mi vuoi bene.

Yerma - So di tante ragazze che si sono messe a tremare e a piangere prima di
coricarsi col marito. E io...ho pianto forse,io la prima volta , accostandomi
a e te ? Non cantavo, forse nel sollevare l’orlo della coperta?
Non ricordi quel che ti dissi? “Come odorano di mele questa coltri..”

Giovanni -Si ,si. Dicesti proprio così.

Yerma - Mia madre si mise a piangere quando vide che io non provavo dolore a separarmi da
lei . Ed era vero.Nessuno si è mai sposato con tanta letizia. E tuttavia...

Giovanni -Sta zitta.Come se non bastasse dover sentire ogni momento....

Yerma - No,non ripetermi quello che dice la gente! Vedo con i miei occhi che non può
essere...

A forza di cadere, la pioggia fende la pietra, e ne nasce la ruchetta: la gente dice che
La ruchetta non serve a niente”.Ma io vedo che muove nell’aria i suoi fiori gialli.

Giovanni -Bisogna aspettare sperare.

Yerma -Sì,amandosi.(Abbraccia e bacia suo marito prendendo lei l'iniziativa)

Giovanni -Se ti serve qualcosa, dimmelo.Non mi piace che tu esca lo sai.

Yerma -Non esco mai.

Giovanni -Stai meglio qui.

Yerma -Certo.

Giovanni - La strada e per sfaccendati.

Yerma -(Cupa) Certo.

(Giovanni la guarda con affetto,la bacia,le passa una mano sul ventre ed esce.)

(Il comico chiede un applauso per lo spettatore)

SCENA IV

Comico -Avete visto? Questo è teatro !

(Sopraggiunge il resto della compagnia,rimanendo un po' stupito per il travestimento da Yerma del comico)

Comico -Avanti,avanti,forza...Muovetevi,guitti..sbrigatevi,che quello viene e si arrabbia, e ha ragione...Lo fate sempre innervosire..

Regista -(Entrando)Ah! Benvenuti! E' questa l'ora di venire?

Comico -(Gli fa eco) E' questa l'ora di venire?

Attrice -(Entrata con il regista,gli fa eco) E' questa l'ora di venire?

Regista -Alle sette e mezza si viene alle prove?

Comico -(c.s.)

Attrice -(c.s.)

Regista -E smettila,tu! (all'attrice) E anche tu! (al comico) E lei chi è ?

Comico -Vuoi un autografo?

Regista - Ah, sei tu...Levati quella parrucca...(Il comico,imbarazzato,esegue)

Avanti tutti dentro a prepararvi!

(Entrano tutti)

SCENA V

(Esce lo scenografo con carta da scena e scala che piazza in scena a sinistra accanto ad una quinta e vi sale)

Scenografo - Guarda cosa mi tocca fare! Essere costretto ad usare per la scena della carta di Seconda mano! Cose dell'alto mondo! Con tutti i guai che tengo, aveva ferni pure Dint' a chesta schifezza 'e cumpagnia! Diceva bbuono 'a nonna: " 'a cavelle sicche, Ddio manna mosche!" I fondi sono limitati... I soldi quelli sono... E chillu pazzo d'o regista che pretendeva della carta nuova! Vedimmo nu'poco ... Comme diceva 'a nonna? "Addo arrivammo, mettimmo 'o spruoccolo"!

(Sale sulla scala ed inizia i tentativi per incollare la carta alla parete, cosa alquanto complicata perché la carta già usata, gli si arrotola sempre.

Entrano Gino e Cesarina cercando un angolino per discutere e si vanno a Piazzare ai piedi della scala. Non si accorgono dello scenografo, né lui di loro.)

Cesarina - (Frignando) Non mi avevi mai trattata così'!

Gino - Ma, tesoro, cosa ti ho fatto?
(A questo punto entra una sarta che, silenziosamente, cinge Gino alla vita e gli prende delle misure che annota su un notes e poi, sollecita come è entrata, esce di nuovo.)

Cesarina - Hai il coraggio di chiederlo? Mi hai chiamata stupida ed antipatica!

Gino - Ma, amore, dovevo, farlo, credimi!

Cesarina - E perché?

Gino - Ma perché è una frase della commedia che stiamo provando!

Cesarina - Sì, lo so, ma ti ho letto negli occhi che non ti spiaceva dirla!

Gino - Ma no, ti assicuro di no...

Cesarina - Davvero?

Gino - Te lo giuro, ti amo ... Dai, dammi un bacino...

Cesarina - Ma, se viene il regista e si arrabbia?

Gino -Dai, uno solo...

Cesarina -(Gli gira la testa che Gino protendeva per ricevere un bacio sulle labbra e glielo dà Su una guancia)Contento? (si volta fronte al pubblico)

Scenografo - (al parato che gli si arrotola)Ma va ffà 'nculo!!!.

Cesarina -(Si volta indignata e da un ceffone a Gino)

(Entra la sarta nuovamente e inizia a prendere le misure a Gino ed ad annotarle. Esce)

Gino -Ma ,sei impazzita? Io non ti capisco più...
Dai, non fare così,dammi un bacino...

Scenografo -(Al parato) Ma come, dico io,t'attacchi con tutti quanti e con me non ne vuoi Sapere?

Cesarina -(Fa un urletto di indignazione, si volta, gli dà un calcio nello stinco,va via seguita da Gino.
E la sarta attacca attaccata alla vita di lui che prende le misure)

SCENA VI

Entra la compagnia così composta: il regista,il comico, la diva,Gino,Cesarina,Carmela.

I personaggi della commedia a cui stanno lavorando sono: jHOj
Jhonny(comico),Dhebhora(diva)Fred(Gino), Mary(Cesarina), la Contessa di Pietrarotta(Carmela).

Trama: la contessa ostacola il matrimonio tra sua figlia Dhebora e Jhonny poiché egli non è nobile,e cerca invece di combinare quello fra Fred, rampollo di una nobile famiglia, e M ary,l'altra sua figlia , ma Fred non ne vuole sapere,essendo Mary brutta ed antipatica.Jhonny piomba nel salotto a rapire la sua Dhebora Mentre la contessa sta parlando a Fred.

Regista -Forza,tutti al proprio posto...
(Jhonny fuori scena e lo scenografo semore sulla scala)

Regista -Allora,proviamo il pezzo della sesta scena,dove c'è Jhonny che piomba Nel salotto della contessa di Pietrarotta, che ostacola l'amore fra lui e Dhebora e cerca invece di combinare fra il nobile Fred e l'altra figlia,Mary. Allora ,pronti? Attacca la contessa:Tutto in ordine?Pronti? Via!

Carmela - Che devo fare ?

Regista -Come, che devi fare ?Recitare!Leggi la tua parte sul copione ...Pronti? Via!

Carmela -E come la devo fare ?

Regista naturale,come -(Irato) Ma come,come la devo fare?Che attrice sei ? Falla come ti viene,
La faresti se ti trovassi davvero in quella situazione...Pronti? Via

Carmela -(Volgarmente)Né, uè, ti piace a mia figlia?

Registe -STOP!No,no,non va così!
(Si avvicina e le spiega a bassa voce come deve fare la parte .Intanto entra il ragazzo del bar, che dà il caffè a tutti.Quando raccoglie le tazze entra il comico per prendere il suo caffè e si accorge di essere arrivato tardi.Il ragazzo va via. Il comico esce di nuovo)
Pronti? Via!

Carmela -Allora, giovanotto,le piace mia figlia Mary? (Non ancora perfetta)

Fred -Certo,signora contessa....

Cesarina -(Felice) Oh , caro...(lo bacia)

Regista -Ma che fai?

Cesarina -Ma non è un tesoro?Ha detto che gli piaccio...

Regista -Sì, ma tu devi seguire il copione!

Cesarina -Va bbè...

Regista - Ripetiamo!Via!

Contessa -(c.s.)

Fred -(c.s.)

Mary -Oh,Fred,lei mi fa arrossire...

Dheborah -(Con enfasi) Oh,mamma,ma cos'ha Fred più del mio Jhonny?

Contessa -E' ricco, nobile e bello!

Dheborah -Ma mamma, la...

Regista -Mi scusi non potrebbe essere un po' più naturale?

Dheborah -(Ridimensionando)Ma mamma,la ricchezza e la bellezza non sono le cose più importanti...

Contessa -Sì ,invece ...guarda Fred,altro che quel tuo Jhonny,con quella faccia da rospo...

Comico -(Spuntando) Chiedo scusa,non si potrebbe togliere questa battuta dal copione?

Regista -Macchè!E' bellissima! Allora,ora proviamo l'entrata di Jhonny...Sei pronto?Via!

Jhonny -(Che era riuscito) DHEBORA!! (Con foga)

Regista -STOP! No, no,per favore,non devi entrare con tracotanza...

Attrice -(Alle spalle del regista)Senza tracotanza, senza tracotanza...

Comico credendo -(Si guarda intorno,non conoscendo evidentemente il significato della parola e Di essere entrato con qualcosa o qualcuno)Va bè... (esce di nuovo)

Regista - Pronti? Via!

Jhonny - (Entrando c.s.) DHEBORA!!

Regista -No, no, devi entrare senza tracotanza!

Attrice -Senza tracotanza, senza tracotanza...

Comico -(Dopo un attimo di indecisione)Per favore posso entrare con tracotanza? Senza non mi trovo...

Regista -Va bè,allora cambiamo questo punto...
Signorina , modifichi il copione a questa battuta...

Attrice -Allora...Con tracotanza, con tracotanza...

Regista -Allora,adesso tu entri con tracotanza...
Pronti? Via?

Jhonny -(Entra, questa volta con calma)Dhebora!

Regista -(irato)Eh,no!Ora devi entrare con tracotanza,mi stai facendo impazzire!
Se sbagli ancora una volta l'entrata, ti arriva una scarpata!(Il comico esce) Pronti? Via!

Comico -(Dopo un po' entra) Dhebora!

Regista -E perché hai aspettato tanto?

Comico -No,aggia mannata a' tracotanza annanze, chissà ccoccosa...

Regista -(Irato , gli tira una scarpa,poi lo invita in un angolo e gli spiega il significato della Parola.Intanto giunge il ragazzo del bar e si ripete la scena del caffè.)
Voi mi farete impazzire!Avanti ,procediamo....

Jhonny -(Entrando) Dhebora!

Dhebora - Jhonny!

Contessa -Signore, chi siete voi?

Jhonny - Signora contessa,io amo sua figlia ! Se lei non mi darà il consenso,io mi Ucciderò!

Dhebora -Oh, no! (Urla)

(I due amanti a controcena ed il regista che suggerisce,incalzante e sempre più veloce.

(Entra la solita che va a prendere le misure al comico) (Va via)

Comico -E chella chi è?

Regista -E' la sarta!

Comico -Me pensavo ch'era o' schiattamuorto!

Regista -Avanti, riprendiamo...

Jhonny -.... Mi ucciderò

Dhebora - Oh, no! (Urla)

Reg. - (suggerisce) Sì, amore, ho deciso!

Jhonny - Sì , amore , ho deciso!

Dheb. - (Ripetere)

Reg. - (Sempre più incalzante) Basta,la mia vita solo con te ha senso!

Jhon. - (Ripetere)

Reg. - Fuggiremo!

Dheb. - (Ripetere)

Reg. -Non ci darebbero pace!

Jhon. - (Ripetere)

Reg. - Fuggiremo lontano!

Dheb. - (Ripete)

Reg. – No! Sospira...

Jhon. – No!Sospira! (Dhebora sospira)

Reg. –No!

Jhon. –No! (Dhebora smette)

Reg. – Sospira!

Jhon. –Sospira! (Dhebora sospira)

Reg. –No,tu! (Al comico)

Jhon . –No,tu (a Dhebora che sospira più forte e più incalzante)

Reg. –Ma è una didascalia!

Jhon. –(Che crede che sia il copione) Ah, è una didascalia!(Minaccioso)

Reg. – (Al comico) Sospira ,tu!

Jhon. – Sospira , tu! (Alla diva che aveva smesso ed inizia di nuovo a sospirare)

Reg. –(irato) Ma è una didascalia!

Jhon. –(Più minaccioso) E’ una didascalia!

Reg. –Lo leggo nella parentesi!

Jhon. –Ve lo leggo nella parentesi!

Reg. –Ma io ti ammazzo !

Jhon. –Ma io ti ammazzo! (prendendo per il collo la contessa)

Reg. – Basta!

Jhon. –Basta!

Reg. – (Al pubblico) Ma io mi ammazzo...

Jhon. –(Tragico) Io mi ammazzo!

Presenti -Oh, no!(In coro)

Reg. –(si siede e piange)

Jhon. –(Imita recitando) vai,vai,stiamo andando bene... (al regista)

(Il regista scatta in quinta e torna di corsa in scena tentando di colpire il

comico con una scure. Gli altri lo fermano. Mentre il regista ed il comico chiariscono l'equivoco, si ripete la scena del ragazzo del bar che dà il caffè a tutti ed il comico ne resta senza.)

- Regista - Avanti, riprendiamo ,ma ora leggerete voi dal vostro copione!Non voglio altri errori!Si riprende da: “ Sì,amore , ho deciso!”
- Jhonny -Si,amore,ho deciso!
- Dheb. -Oh,no, ti prego!
- Jhon. -Basta, la mia vita solo con te fa senso...
- Reg. -STOP!!!Come, fa senso?Ha senso!Ha senso!
- Jhon. -Chiedo scusa...Basta, la mia vita solo con te ha senso!
- Dheb. -Fuggiremo!
- Jhon. -Non ci darebbero pace....
- Dheb. -Fuggiremo lontano!
- Jhon. -No! (Sospira)
- Dheb. - Amore! (gli si poggia addosso)
- Jhon. - Quanto pesi, Dhebora, per trovarti...
- Reg. -STOP!!!Come, quanto pesi? Che stai al mercato?Mi stai rovinando tutta la scena Togliti di là, che ti faccio vedere io come la si fa...(Inizia a recitare)
“Quanto SPESI,Dhebora, per trovarti in tempo,impegno e denaro, ed è stato tutto inutile...(alla contessa) ora voi mi odiate, certo,ma...attenti al dopo...”
Visto?Avanti, ora prova tu...
- Jhon. -Quanto spesi,Dhedora, per trovarvi,in tempo,impegno e denaro , ed è stato Tutto inutile...(alla contessa) ora voi mi odiata,ma...(gridando) ATTENTI AL TOPO!!!
- (Panico generale.Cesarina salta su Gino,la diva su una sedia, il comico sul baule , donna Carmela sulla scala dello scenografo, il quale scende e va a centroscena dal regista)
- Scenografo -Ch'è? Ch'è succieso?
- Regista -(si ferma dopo che con una scopa aveva tentato di schiacciare l'ipotetico Topo)
- Scenografo -Ah!(spaventato) E che d'è?

Regista -Un ratto! Un topo!

Scenografo - Ah, ho capito!Na zoccola!Non vi preoccupate...
Chella ogni tanto sotto o' palco d'o' triatro esce na' zucculella,ma poi
Se ne va via subito... so' zzoccole , so' zoccole...

Regista -(riprendendosi) Forza,riprendiamo...
Tutti lentamente e guardinghi al proprio posto)

Jhon. -...ed è stato tutto inutile...ora voi mi odiata, ma ...ATTENTI AL TOPO!!!

(stessa scena scambiarsi i posti e di riparo)

Scenografo -(calmo) So' zzoccole, so' zzoccole...

(di nuovo tutti al proprio posto lentamente)

Jhon. -..ora voi mi odiate ..ma ...ATTENTI AL TOPO!!

(Tutti tranne il comico, il regista e lo scenografo di nuovo presi dal panico,
ma questa volta cercano riparo poco convinti)

Scenografo -(al regista) So' zzoccole, so' zzoccole...(gli balena improvviso il dubbio,
attraversa la scena prende il copione da mano al comico,gli dà uno
sguardo ,lo restituisce , ed al regista,riferendosi al comico)No,no,so' FIGLIE
e ' zoccola!(risale sulla scala)

Regista -(ripete le operazioni precedenti, legge il copione,lo dà in testa al comico)
Animale, bestia!
(allo scenografo) Comunque quella battuta è copiata!

Scenografo -E che bbulita 'a me? Parlate cu ll'autore! Chillo ll'ha sentuta,ll'è ppiaciuta
E 'nce ll'ha 'nfirmata! E comunque nun v'arraggiare cu mme si tinite gli
Attori 'a quatto sordi ca tinite!

Regista - Sono fatti miei!Vedrai che riuscirò a farli rigare dritto...

Scenografo -Sì, intanto 'a cummedia sta a zero! Comme diceva 'a nonna ?
"A cera se strujje e 'a prucezzione nun cammina"!

Regista - Questi sono attori professionisti!Basta sapergli spiegare bene le cose..

Scenografo -Eee..." Acuoppo cupo,poco pepe cape..."

(Durante questo scambio, entra il ragazzo del bar, ma questa volta il
comico lo blocca prima che esca)

Comico -Uè! M'e lassato n'ata vota senza 'o ccaffè!Tu entri zitto zitto,dai il caffè
A titti,io non ti sento perché sto occupato e mi perdo il caffè! Tu quando
Entri devi dire ad alta voce : "Signori , il caffè!"
Noi facciamo una pausa e ci prendiamo tutti il caffè!Hai capito!

(Il ragazzo annuisce) V'ò ,mò,vamma 'a piglià ' o ccafè a me ca nun ll'aggio avuto...

- Regista - Forza,riprendiamo dal finale primo atto...Via!
- Dheborà -Bene, mamma , fuggirò con lui, perché ci amiamo!Se saremo cosretti A patire la fame e la miseria...
- Regista -No, no più enfasi...Più drammaticità..Guarda..
(Recita) “Va bene , mamma, fuggirò con lui,perché ci amiamo, ma se saremo costretti a patire la fame e la miseria e se c'è una giustizia a questo mondo, dovrai pentirti di tutto ciò!Il rimorso ti perseguiterà,non ti darà pace!
E una notte , finalmente,un solo grido squarcerà le tenebre..”
- Ragazzo -(entrando ed urlando) ‘O ccafeeeeeè!

(tutti si volta no a lui)

(sipario)

ATTO SECONDO

SCENA VII

- Regista -(Entrando con lo scenografo) Allora, riprendendo il discorso,vorrei dei colori molto carichi alle pareti,ma sfumati sul fondale...
- Scenografo - Sissignore!
- Regista - E poi la porta d'entrata non dipinta,ma di legno ...
- Scenografo -Alle finestre dei vetri colorati...
- Scenografo -...e poi io ci farei una bella vetrata sul fondoscena, dei quadri alle pareti autentici, degli stucchini lungo i tre cioletti e dei battiscopa di marmo nero...
- Regista - Bravo!
- Scenografo - ...Poi un bel parquet di legno dal fondo al boccascena e dei giochi di luce che risaltano i particolari di scena della mobilia di stile barocco...
- Regista - Perfetto!

Scenografo -(Irato, scuotendolo per un braccio) Ma vattenne! Vuje tredicimila lire fetente m'ata dato! Priate 'a Madonna si 'e c'a faccio a' aizà quatto quinte cu nu poco 'e carta 'e scena azzeccata 'a coppa! Chesto è 'o materiale che m'ha dato ... (si guarda intorno) Diceva 'a nonna :”Cheste e niente, so' pariente !”... Vò 'a scenografia ' e tre milioni cu trecentomila lire... Cose ' e pazze... E' arrivato Strelher... Nun ce stà niente 'a fa... (prima di uscire) Diceva bbuono 'a nonna... “ Abbisogna fa 'o piritto pe' quanto è gruosso ' o culo...”
(Va via)

SCENA VIII

Carmela -(Entrando) Signor registro! Signor registro!

Regista - Regista ! Regista! Che c'è?

Carmela - Qua questa storia deve avere una fine!

Regista - E ce l'ha , quando nel finale del secondo atto...

Carmela - No, no, io dico no questa storia qua! Che me ne 'mpota a mme d'a cummedia! Io dico la storia del cerone!

Regista -Quale cerone?

Carmela - Ogni volta che mi metto il cerone, agli spettacoli, alle prove generali, qualche volta che voglio provare il trucco alle prove, arriva chella saputa d'a primma attrice e me dice comme me ll'aggia mettere, addò me ll'aggia mettere, quanto me n'aggia mettere...

Regista - E va bè, quella dà dei consigli materni..

Carmela -(Urlando) Addò!! Chella s'atteggia!!

Regista -Va bbè, ora vedrò di dirglielo io
(La calma)

Carmela -Nò, sennò io non vado in scena ,eh? (Va via)

Regista -Guardate nu poco...M'aggia mettere a fa pure o' piacere...
(Entra la diva) Ah, signora, mi scusi , avrei da dirle una parola...

Diva -(Sempre enfatica) Preche ! Preche!

Regista - Ho or ora parlato con donna Carmela...

Diva -Ah, la zantraglia...Pour favor, non me la nominate nemmeno , please...
che mi vengono i turcinielli in the stomaco...

Regista -Certo, ella è un po' petulante...

Diva -Nooo! E' proprio cacambrella!

Regista - Ecco , lei vorrebbe essere ...

Diva -(Afferra il regista,lo fa inginocchiare e gli prende in mano la testa recitando amleticamente) Essere o non essere cacambrella? Questo è il problema! Uè , chella subbeto ll' ha risolto!

Regista -(Alzandosi) Ecco, gradirei che si evitasero battibecchi...

Diva - Well! Well! No percorarti you! A chella scavezadogs non le parlerò proprio più ! Adieu, mon amour, moet chandon! (sinuosa) Ah, in altri tempi per te avrei fatto delle Folies Bergès!

Regista - Signora , la prego, ci potrebbero sentire...

Diva - E quando bene bene... Va bene, vado via, ma facciamo una cosa sciouè sciouè, perché mi sembra che stiamo facendo questa commedia con un po' di.. come dire.. un po' di laisser faire...Inzomma un po' friggendo mangiando, ecco...(si avvicina alla quinta) Au revoir! (Esce)

Regista - Io non credo che rimarrò molto in questa compagnia... Impazzirò presto! (Prende una sedia e siede) E che bbuò fa...

SCENA IX

(Entrando il comico e Gino che vedono il regista seduto fronte al pubblico e confabulando fra di loro. Stanno organizzando uno scherzo da fargli. Vanno al baule e vi estraggono degli abiti ,li indossano e tornano in quinta. quasi a centro scena c'è un pannello fronte pubblico.Enta Gino vestito da gentiluomo e camminando si porta all'estremità sinistra del pannello e vi si ferma.Il regista si avvede di lui e l' osserva.Dopo un po' entra il comico che mima un ladro che intende derubare il gentiluomo. Si ferma al lato destro del pannello e vi si nasconderà come dietro all'angolo di un vicolo. Inizieranno delle operazioni particolari : il ladro allunga una mano da dietro il pannello e tenterà di rubare il portafoglio dalla tasca del gentiluomo ,il quale se ne accorgerà e se lo riprenderà e via via a soggetto.Naturalmente , essendo il pannello largo tre metri circa, tutto ciò avverrà con l'ausilio di due attori nascosti dietro il pannello stesso. Si avrà quindi l'impressione che il braccio dei due in scena sia molto più lungo del normale.In praticà: il ladro metterà il braccio dietro il pannello e dall'altro lato spunterà il braccio dell'attore , vestito naturalmente al medesimo modo.Uguale sarà l'azione a sinistra ,con il braccio del gentiluomo allungato dall'attore dietro il pannello.Naturalmente le azioni dovranno essere sincronizzate al millesimo per non creare disfunzioni. fra l'attore ed il "suo" braccio che spunta dal lato opposto. Alla fine della scena il ladro ne uscirà derubato e percosso .Gino e il

comico escono da destra e da sinistra)

Regista - Dai ,ragazzi, smettetela di scherzare...
(dopo averli applauditi , va a togliere il telo del pannello non trovando nessuno ,avendo provveduto gli attori a dileguarsi in tempo da un varco mimetizzato sul fondale .)
Mah! Forza !(gridando) In scena! Si prova!

SCENA X

(Entrano la diva ,Cesarina e donna Carmela)

Regista - Allora, riprendiamo dal dialogo finale del primo atto,quando la vecchia contessa perdona la figlia... Via!

Diva - Mamma, io ho deciso, sono tornata a salutarti...

Contessa - Dov'è?

Dheborah - E' fuori...Voleva salutarti anche lui...

Mary -Fallo entrare , mamma ..., (la contessa annuisce) Vado a chiamarlo!
(Va e rientra con Jhonny)

Jhonny - Buongiorno! Sono venuto a salutarla...
Avremmo preferito essere felici con il vostro consenso ,ma ci riusciremo benissimo anche da soli...

Mary -Madre, perdonateli , siate comprensiva...

Attrice - E gghia! E perdonateli ,che mamma 'nfama!

Regista - Ma stette zitta tu! Non ti intromettere !

Attrice - Io nun 'e pozzo vedè cierti ccose...

Regista -E allora vattene! Noi stiamo provando una scena che per combinazione stava venendo bene e tu te 'mmiezo! Avanti , riprendiamo...
Forza,forza, bando alle ciancie...Allora, riprendiamo la fase finale della commedia, con il suicidio di Jhonny che avvelena tutti i presenti e ringraziando Dio,avremo finito con questo incubo...Poi,senza interrompere,proviamo la chiusura del sipario ed il ringraziamento al pubblico, sostituito per l'occasione da questi gentili amici che hanno assistito stasera alle prove ...Forza,ognuno al proprio posto...
Via!

Jhonny - Prima di abbandonare per sempre questa casa, permettetemi l'ultimo brindisi con voi tutti , che avreste potuto essere la mia famiglia...

Contessa - Spero davvero di non rivederti più, mai più...

(Bevono)

- Jhonny -Spero di non rivederti più...Ah, ah..(ride) Se proprio non potrò vivere con il mio amore , la mia Dhebora , voglio morire per il mio amore, la mia Dhebora...
- Dhebora -Che vuoi dire?
- Jhonny -Nel liquore che abbiamo appena bevuto c'era un potentissimo veleno...
- Dhebora -No!! Che hai fatto?
- Jhonny -Ecco... già sento i primi sintomi... i primi crampi allo stomaco...
- Dhebora -Sì,anche io ...(gli si butta fra le braccia) Amore , voglio morire con te...
- Mary - Aiuto...sento anch'io la morte sopraggiungere...Muoi con te, mio unico bene...(fra le braccia di Fred)
- Fred -Oh, che dolore...
- Contessa -Dio mio, anch'io sento la morte vicina...che beffa...Ho lottato tanto ... Ho commesso tante cattiverie per non perdere una mia figlia...ed ora..le perdo.. in un attimo .. tutte e due..insieme..(china il capo)

(Sipario)

SCENA XV

(Alla riapertura del sipario si ingannerà il pubblico con una simulazione di ringraziamento ,con comportamenti a soggetto: la diva che vorrà conquistare la ribalta che non vuole dividere con il comico, Gino e Cesarina che nel ringraziamento avranno dei battibecchi, lo scenografo che passerà un paio di volte con la scala davanti a tutti,la sarta attaccata a donna Carmela a prendere le misure e quest'ultima che tenterà di svincolarsi per ringraziare. Il regista avrà provveduto intanto a portarsi alle spalle del pubblico.Dopo il terzo ringraziamento il sipario resterà chiuso e le luci in sala si accenderanno costringendo quasi il pubblico ad alzarsi ritenendo che il lavoro sia terminato. All'alzarsi delle prime persone,si rispegneranno le luci in sala, si riaprirà il sipario e contemporaneamente il regista gridando e attraversando la sala fra le due ali di pubblico, andandoverso il palco)

- Regista - No, no!Così non va! (sale in scena) Non si può...Siete dei guitti da carrozzone, degli incompetenti, dei dilettanti da fiera (molto irato)!!! Non riusciremo mai ad andare in scena (triste) Ma vi rendete conto? E' uno schifo ...Non ce la faremo mai...Il pubblico paga,ci viene a vedere , ci ama...ci dà la forza di affrontare i sacrifici...Non va deluso.. non si deve offrirgli un prodotto scadente solo perché siamo sicuri che

ci venga a vedere...Nel nostro piccolo dobbiamo dargli il meglio..
non è giusto ...non va ingannato sulla qualità solo perché attratto da un
nome , da una compagnia...Vorrei che tutte le compagnie, soprattutto
quelle importanti ,pensassero un po' a queste parole...

Gino -E' giusto...

Diva -E' vero, hai ragione...

Comico - Hei, ho un'idea! Per una volta diamo al pubblico il vero volto di noi stessi...
Recitiamo come siamo
davvero...

Diva - Sì...Facciamo vedere quello che siamo...Recitiamo le nostre prove!

Gino -Sì,è magnifico! Facciamo una retrospettiva, mostrando i nostri difetti, le nostre
vere facce...

Cesarina -Sì, raccontiamo quello che può accadere durante le prove di una compagnia...

Regista -No, no, non si può, non sono d'accordo...

Carmela -A me sembra un'idea magnifica!

Comico - Ma sì! Un'operazione mai effettuata nel teatro a nostro livello !Per la prima volta
saranno i personaggi ad
interpretare gli attori , e non viceversa! Saranno i personaggi a parlare alla gente di
noi, di come siamo, di
cosa facciamo...

Gino -Sì, e non gli attori ad annullarsi per calarsi nei panni dei personaggi!

Regista -No, no, non siamo maturi per un'operazione del genere ...Se il pubblico assistesse
alle nostre prove , non
strapperemmo più neanche un applauso ...
Forza, andate a casa ...Domani ci vediamo alle prove...

Cesarina -A che ora?

Regista -(Sorridente) Io sarò qui dalle diciassette... Voi potete venire quando volete...

Cesarina -Okay...Buonasera...(si avvia con Gino, si ferma un attimo, torna indietro per dare
un bacino sulla guancia al
regista e va via)

Diva - D'accordo...Domani alle diciassette...(fa per andare, si ferma un attimo accanto a
Carmela, e con gentilezza)
Andiamo, su...

Carmela -Buonasera...

Diva -(Parlando escono) Conosco un ristorante qui vicino che è un amore....

Scenografo - Aggia venì pur'io?

Regista - Sì...(Sorride) Abbiamo molto da lavorare, domani...

Scenografo - Eh,si...ccà, comme diceva 'a nonna , “ ‘A funicella è corta e ‘ o Strummolo è a tiriteppeta”...

Regista -(irato) E bbata cu sti proverbi ‘e nonneta! M’innervosiscono! Basta!

Scenografo -Va bene, va bene, vado, non vi arrabbiate...
(Prima di uscire) Comunque: “A la vocca nun ce sta gabella!” (Va via)

Comico -(Va dal regista e gli dà una pacca sulla schiena) Non ti arrabbiare, su...Domani alle cinque saremo tutti
qua...(Va via)

Attrice -Bè, io vado...

Regista -Bè ? Che te ne è parso?

Attrice -Io mi sono divertita!

Regista -Divertita??! Sei pazza!!

Attrice - Ecco, io credo di aver visto soltanto il lato divertente e credo invece che lei abbia accentuato solo l’aspetto
negativo della faccenda...

Regista -Già...Ma chi sbaglia dei due?

Attrice -Forse sbagliamo entrambi...Forse come in tutte le cose, la verità sta nel
mezzo...Forse bisogna saper
sorridere senza farsi sfuggire il risvolto serio delle cose e bisogna essere seri senza
diventare pesanti e noiosi,
e prendere tutto con un pò più di filosofia e di allegria...

Regista - Forse hai ragione...

Attrice -Io credo che sia così... E credo anche che quella del rappresentare le prove sia una
idea magnifica...

Regista - No,no, te lo ripeto ...Se il pubblico assistesse alle nostre prove, non
strapperemmo più neanche un
applauso ...Và, ora...

Attrice - Okay, buonasera...(Va via, dopo aver tolto dai capelli un fiore e averlo messo nel
taschino di lui)

Regista -(Si accende una sigaretta e parlando fra se e se , andando prima a spegnere tutte le
luci e poi a sedere alla

stessa sedia iniziale, leggermente illuminata, a centro scena.)

applauso ...
Se il pubblico assistesse alle nostre prove ... non strapperemmo più... neanche un
terra)

(Buio)

(Sipario)

ALLEGATO

Prospetto caratteristiche dei personaggi

- REGISTA** personaggio fondamentale. Pseudo-intellettuale. Facilmente irascibile. Faticherà non poco nel tentativo di coordinare il lavoro della compagnia. Fondamentalmente umano, rappresenta però il potere, inteso nel suo significato sociale ed in particolare nel senso dell'ambiente teatrale.
- COMICO** attore fallito del teatro d'avanguardia, non rinuncia però al suo ruolo di attore noto che vuole ribadire anche all'interno della compagnia. Ignorante e presuntuoso, incapperà spesso in errori di comprensione del copione e del ruolo a lui assegnato.
- DIVA** ex diva del teatro, esibizionista e presuntuosa, ma simpatica nei suoi atteggiamenti da attrice vissuta e nei suoi tentativi dialettali in varie lingue, atti a mostrare una cultura internazionale che in effetti non possiede. Alcuni suoi atteggiamenti sono carichi di pomposità come sono cariche di eufemismi alcune sue frasi. Tenta di ribadire in ogni istante il suo ruolo di prima donna.
- GINO** personaggio carico di umanità, buono accondiscendente a tutti i capricci e le discussioni senza significato che la sua fidanzata attua.
- CESARINA** personaggio con scarsa personalità, capriccioso ed immaturo, che creerà problemi di comportamento a Gino, essendo permalosa e capricciosa, ma che si rivelerà nel finale della commedia carico di una comprensione e umanità tenute celate durante tutto l'arco della commedia.
- SCENOGRARO** personaggio tipicamente popolare che crea dei problemi con i suoi ripetuti interventi. E' interessante in alcuni punti della commedia il contrasto di questo personaggio popolare con l'intellettualismo del regista.
- Carmela** personaggio di secondo piano, anch'esso popolare e donato di una certa volgarità. Simpatici alcuni alcuni contrasti con la prima donna. Nucleo fondamentale nella commedia che la compagnia sta provando.

Giovane

Attrice personaggio che entrerà come aggregato alla compagnia, ma che si rivela alla fine come espressione di scontro e conforto del regista prendendo appunti e facendo spesso eco alle parole di lui.

Sarta (parte mimata) Interverrà alcune volte durante le prove a disturbare nel prendere le misure per gli abiti ad alcuni attori

Ragazzo

Del bar (parte mimata) Comparsa presente in alcuni momenti delicati del primo atto.

Allegato

prospetto trucco

Regista Trucco regolare con cerone rosato, lineamenti marcati, possibilmente baffi e rinfoltire le sopracciglia. Capelli leggermente imbiancati. Capelli disordine.

Comico Cerone quasi bianco, che renda il volto quasi irreale, rossetto che risalti i lineamenti delle labbra, sopracciglia sfoltite, matita leggera agli occhi. Capelli lisci ind.

Diva Cerone quasi bianco. Molto evidenti le ciglia (meglio se finte) Molto rossetto. Cap. gonfi

Gino Cerone quasi bianco. Occhi in risalto. Rossetto quanto basta. Leggero rossore agli zigomi. Cap. lisci fila in mezzo.

Cesarina Cerone quasi bianco. Rossetto. Poco rosso alle guance. lentiggini Evidenti. Cap. in due code a destra e sinistra.

Scenografo Cerone regolare: Chiazze rosse sulle guance. Matite agli occhi. Capelli bianchi.

Per il resto della compagnia il trucco sarà regolare e finalizzato al ruolo.

Allegato :

Costumi

I costumi saranno scelti in sede di prove e da tutta la compagnia, facendo attenzione al ruolo ed alla caratterizzazione della funzione dei personaggi.

Allegato :

Scene

Oltre a drappi neri ed il pannello frontale di cui si fa cenno nel testo, la scenografia dovrà essere curata al minimo, essendo il palcoscenico adibito a delle prove di compagnia.

Bisognerà fare naturalmente attenzione ai particolari, come le sedie, la scala, i pannelli e le quinte terminate parzialmente alle quali lavorerà lo scenografo durante la commedia.

I particolari a discrezione degli scenografi che decideranno con la Compagnia eventuali spunti ed idee.